

“Progetti per la salute: salutiamo il Centro Donata e accogliamo il dispensario di Monasao. “

I bisogni che i missionari SMA sparsi per l’Africa incontrano sono tanti e quando ne veniamo a conoscenza ci poniamo sempre una domanda: il D.U.MA. può dare una mano?

Questo ci porta ad una continua valutazione dell’aiuto che offriamo, considerando attentamente gli obiettivi, l’opportunità, la fattibilità, le risorse.

In quest’ottica abbiamo deciso di terminare il nostro aiuto al Progetto Centro Donata di San Pedro (Costa D’Avorio) nato in particolare per curare l’Ulcera di Buruli che è stata ora riconosciuta come malattia sociale dal Ministero della Sanità Ivoriano e quindi curabile anche presso le strutture ospedaliere pubbliche.

Il nostro obiettivo infatti non è quello di sostituirci ai sistemi sanitari dei Paesi africani in difficoltà, ma dar loro una stampella perché poi possano camminare da soli.

Dando comunque voce alla nostra sempre viva sensibilità nei confronti degli interventi in campo sanitario, abbiamo deciso di iniziare un nuovo progetto collaborando con i padri SMA alla gestione del dispensario di Monasao in Centrafrica, che ha bisogno di un sostegno urgente per poter continuare ad operare. Attualmente sono presenti a Monasao padre Carlos Bazara, che da poco ha sostituito p. Davide che è tornato in Italia, e don Michele Farina.

A questo progetto destineremo le donazioni che riceveremo per gli aiuti dedicati alla salute.

Auguriamo a entrambi i padri Buona Missione ricordando che ...noi ci siamo!

Sempre pronti a dare una mano grazie alla generosità dei nostri tanti sostenitori.

Come sostenere DUMA ODV

Con Bonifico Bancario intestato a

DIAMO UNA MANO ODV
BANCA POPOLARE ETICA
FILIALE di PADOVA
IBAN: IT 12 N 05018 12101 000016698102

Con Bollettino di Conto Corrente Postale

n°1041294008
intestato a DIAMO UNA MANO ODV

Con bonifico su C/C Poste Italiane

IBAN: IT 60W07601 12100 001041294008

Donando il tuo 5 x 1000 a DUMA ODV

A te non costa nulla, per noi il tuo gesto è molto!
Al momento della dichiarazione dei redditi
inserisci il **nostro Codice Fiscale**

91017890012

Seguiteci anche sul nuovo profilo Instagram:



D.U.MA. OdV - Diamo Una MANO

LETTERA D.U.MA. ODV

N° 19 - 2026 SETTEMBRE



Associazione Diamo Una MANO OdV

Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy

www.dumaodv.com | dumaonlus@gmail.com

PEC dumaonlus@pec.csvpadova.org

C.F. 91017890012

IL VOLONTARIATO E' CONDIVISIONE

Ogni associazione di volontariato si propone una “missione” da portare avanti che la caratterizza e la motiva, facendo sì che persone di una stessa sensibilità si ritrovino a perseguire uno scopo comune.

Ciò produce frutti non solo per i beneficiari dell’operato del gruppo, ma anche per gli stessi operatori che nel lavorare insieme ai compagni spesso traggono soddisfazioni per la consapevolezza di fare qualcosa di buono e di utile che contribuisce a dare un senso alla vita.

Ma fare il bene va fatto bene e possibilmente con gioia. Per farlo bene occorre la formazione; per farlo con gioia è importante la condivisione con i compagni di strada.

Per questi motivi una volta all’anno i volontari del DUMA hanno deciso di organizzare una gita per stare insieme un’intera giornata e, con l’aiuto dei missionari SMA-NSA, formarsi, condividere esperienze e pensieri, ma anche mangiare e scherzare insieme.

Quest’anno la meta è stata il Santuario della Madonna dell’Olmo a Thiene. **Qui ci ha accolti con calore il cappuccino p. Flaviano: “Senza il volontariato sarebbe come avere un tavolo senza una gamba, sia nella chiesa che nella società”.** Ci ha intrattenuti sulla figura di s. Francesco, sottolineando la conversione che lo ha portato da “autocentrato”, considerandosi superiore agli altri, a “decentrato”, rivolto ai fratelli e quindi “cristocentrico”, vedendo il mondo attraverso Cristo.

P Dario poi ha continuato la meditazione sul grande santo sottolineando l’amore di Francesco per il fragile, l’ultimo. Nel rapportarci agli altri dobbiamo farci piccoli: se vogliamo aiutare il prossimo non dobbiamo metterci in una posizione di superiorità, ma farci umili per donare con giustizia e saper anche ricevere: chi ci sembra svantaggiato può darci sempre qualcosa. **S. Giovanni della Croce, ricorda p. Dario, diceva: “alla fine della vita saremo giudicati sull’amore, quello DATO e quello RICEVUTO”.**

Per noi però è difficile farci ultimi, riconoscere di avere bisogno degli altri, accettare l’aiuto dell’altro. Infine, Suor Annarosa ha focalizzato l’intervento sulla ricostruzione ricordandoci la ricostruzione delle mura di Gerusalemme ai tempi di Neemia, innalzate grazie alle varie famiglie che hanno costruito la parte davanti alla loro casa, permettendo una ricostruzione rapida pur nella diversità dei mattoni e dei metodi di costruzione. Il risultato finale è stato un muro unico intorno alla città. L’unione delle diversità crea la comunità, trasformando la differenza in risorsa per far crescere giustizia e fraternità.

Queste sollecitazioni ci hanno fatto comprendere meglio che, prima di essere una prestazione di servizi gratuita, **il volontariato è un atteggiamento interiore di disponibilità, di rispetto e valorizzazione della persona, di condivisione.**



P.LORENZO CHIEDE AIUTO

Quando p Lorenzo ci chiama dalla Liberia e ci parla di qualcuno in difficoltà non riusciamo a non dargli una mano, perché si tratta sempre di persone con problemi molto gravi e che non trovano altrimenti una soluzione.

E' il caso di Francois, un catechista molto attivo in parrocchia che da qualche tempo lamentava stanchezza e altri sintomi, fino al punto da non riuscire più a reggersi in piedi. Un esame radiologico aveva evidenziato una grossa massa al cervello. Era urgente quindi asportarla, ma gli ospedali in Liberia sono pochi e poco specializzati, per cui spesso i malati che necessitano di intervento si rivolgono alla vicina Guinea, dove ci sono strutture un po' più attrezzate. Alcuni mesi fa però un incidente diplomatico al confine tra Liberia e Guinea, proprio nel distretto di Foya dove opera p.Lorenzo, ha riacceso tensioni per antiche contese territoriali, rendendo rischioso rivolgersi in quella direzione. Questo ha fatto perdere parecchio tempo al malato, ma alla fine una catena di persone amiche, tra cui il D.U.MA., ha permesso di portare Francois nella vicina Costa d'Avorio, di farlo operare con successo da un bravo neurochirurgo, così che ora il catechista è tornato a casa e sta piano piano riprendendosi.

C'è poi Thomas, un ragazzo che in seguito ad un incidente si è fratturato il femore; per curarlo è stato operato ben 3 volte, ma alla fine una grave infezione ha costretto i sanitari ad amputargli la gamba. L'intervento è avvenuto in questi giorni. Preghiamo per lui.

Invece Emmanuel, che era stato sottoposto anche lui ad amputazione di una gamba, in questi mesi è tornato a camminare grazie ad una protesi che il D.U.MA. ha contribuito a procurargli. E' tornato da p Lorenzo a ringraziarlo con la sua gamba nuova, con la moglie e il loro bimbo.

Ci scrive p Lorenzo: "Grazie a tutti voi del DUMA. Senza di voi non sarebbe stato possibile mostrare segni di fraternità e, quando il Signore lo ha permesso, salvare delle vite."

La gioia di contribuire al benessere di chi è nel bisogno dà la spinta a continuare il nostro cammino di solidarietà.

Emmanuel



IL D.U.MA E' TORNATO NELLE SCUOLE

La prof.ssa Fincati scrive sul giornalino

dell'Ist. Comprensivo Statale M. Buonarroti di Rubano (PD)

🌍💙 Nelle ultime giornate di aprile alcuni volontari di D.U.MA – Associazione che sosteniamo attraverso la raccolta dei tappi di plastica ♻️ – hanno incontrato gli alunni di diverse classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

È stato un momento davvero speciale ✨ per ascoltare le loro testimonianze e comprendere ancora di più il grande valore del nostro impegno nella raccolta dei tappi.

Con un semplice gesto 🙌 contribuiamo infatti alla realizzazione di importanti progetti in Africa 🌍, soprattutto a sostegno dei diritti all'istruzione 📖 e alla salute 🏥, fondamentali per la crescita di ogni società.

🙌 Un GRANDE GRAZIE ai volontari incontrati:

Padre Dario, Suor Annamaria e Suor Annarosa, Anselmo, Fulvio, Maurizio, Daniela, Tullia e Teresa 💛

